



La PSA, in collaborazione con la trasmissione «Kassensturz» ha sopraffatto un dubbioso commerciante di cani della Slovacchia. Ma questo non è un caso unico: organizzazioni criminali dell'Europa dell'est dispongono di un commercio attivo di cani su internet. La PSA consiglia urgentemente di tener le mani lontane da simili manovre.

Gravemente malata: la cucciola Hela muore malgrado l'intenso impegno dei veterinari.

Commercio senza scrupoli di cuccioli mezzi morti

La minuscola creatura nelle mani di Julika Fitzì sembra un misero straccio. Questo piccolo bianco «qualcosa» è un cucciolo di chihuahua; il cagnolino è talmente esausto che non riesce quasi a tenere gli occhi aperti.

Durante la trasmissione, la collaboratrice della Protezione Svizzera degli Animali PSA Julika Fitzì ed il reporter del «Kassensturz» rivelano la loro vera identità al commerciante di cani slovacco Norbert Kuzma.

Quest'ultimo vuole riavere il cucciolo ma alla fine si lascia convincere da Julika Fitzì a farlo visitare da una veterinaria a Costanza.

Cucciolo morente rifilato

Arrivati dal veterinario si constata: la piccola cagnolina Hela ha all'incirca 6-8 settimane ed è mezza morta di sete. L'allevatore nel frattempo si è dileguato: probabilmente la situazione si era surriscaldata troppo oppure non voleva che qualcuno vedesse gli altri cuccioli nella sua auto.

Julika Fitzì decide di portare Hela nel suo ambulatorio, nei pressi di San Gallo, per continuare le cure e nutrirla di nuovo. Purtroppo però l'aiuto arriva troppo tardi: il giorno dopo, la piccola Hela muore.

La PSA dispone che l'animale morto venga esaminato nella patologia dell'ospedale universitario di Zurigo per una pre-

cisa chiarificazione. Il reperto dell'autopsia: il cane era già malato a morte prima della consegna. Hela soffriva di diarrea, di una pleurite e peritonite purulenta. La causa della morte è stata probabilmente una setticemia. L'età esatta non ha potuto essere determinata.

Commerci criminali su internet

Purtroppo Hela non è un unico caso: alcune settimane prima un cucciolo di chihuahua già ammalato, proveniente dallo stesso allevamento, è morto cinque giorni dopo la consegna all'acquirente.

Soprattutto i cani di moda, come

chihuahua, carlini e bulldog francesi sono offerti da dubbiosi allevatori dell'Europa dell'est, spesso con informazioni menzognere su internet oppure tramite annunci. Questo commercio sembra però fruttare molto; secondo la banca dati degli animali Anis, nella quale tutti i cani devono essere registrati, ogni anno vengono importati in Svizzera 7000 cani in totale. Nel reportage del Kassensturz, il portavoce dell'Ufficio federale di veterinaria, si è mostrato preoccupato ed ha messo in guardia per simili acquisti di cani, perché potrebbero venire appoggiate addirittura organizzazioni criminali.

Il microchip, obbligatorio in Svizzera per i cani importati, non aiuta in simili casi; nella maggior parte delle volte sono gli allevatori stessi che mettono il chip e la registrazione non è obbligatoria nella maggioranza dei paesi europei, così non si può risalire alla provenienza dell'animale. Il procedimento dei commercianti di cani è spesso simile al caso di Hela: il venditore viaggia con i cuccioli fino alla frontiera svizzera e consegna il cane al suo nuovo proprietario contro pagamento in contanti.

Malati perché svezzati troppo presto

Spesso i piccoli vengono tolti troppo presto dalla mamma, al posto di aspettare le 10/12 settimane, quando sono svezzati. Di conseguenza i cuccioli sono estremamente soggetti alle malattie, siccome il loro sistema immunitario non è completamente sviluppato; a questo si aggiunge anche il fatto che i cagnolini non sono ancora socializzati.

Nella sua pratica quotidiana, la signora Fitzì vive sempre più spesso situazioni in cui le vengono portati cani totalmente indeboliti, comandati via internet dai loro padroni. La più parte delle volte, l'aiuto arriva troppo tardi: hanno infezioni oppure diarrea e muoiono a causa della grande perdita di liquidi oppure anche per insufficienza cardiocircolatoria. La PSA sconsiglia vivamente di comperare cani via internet, solamente sulla base di una foto. ➔

Matthias Brunner



Indebolito: su internet vengono venduti cuccioli molto piccoli e malati.

Occhio all'acquisto di cani

L'acquisto di un cane dovrebbe essere in ogni modo ponderato: gli animali non sono merce. Da pensare in linea di massima, quale cane è adatto per una persona e se gli si può offrire una vita conforme alla specie.

- Visitate più allevatori sul posto e controllate le condizioni d'allevamento.
- Gli allevatori seri vi aiutano nella corretta scelta di un cane adatto a voi e anche dopo l'acquisto sono a vostra disposizione.
- Non portate a casa un cane dalle vostre vacanze per compassione! Sosterreste solamente la sofferenza dei cani ed inoltre alla frontiera ci sono sempre molte difficoltà.
- Nei rifugi delle sezioni della PSA, centinaia di cani aspettano con ansia una nuova casa. Date loro la possibilità di una vita migliore: i guardiani conoscono bene i loro protetti e possono consigliarvi al meglio.
- Se vi decidete per un cane di razza, accertatevi che ci sia il pedigree dell'associazione cinofila svizzera SCS o che l'allevatore sia certificato dall'associazione Certodog.
- Evitate allevamenti estremi che richiama malformazioni, come la schiena troppo lunga, gambe corte, naso schiacciato, rughe della pelle o palpebra troppo cadente, ecc.

Maggiori informazioni sul tema

L'opuscolo «Occhio all'acquisto di cani» è ottenibile gratuitamente alla PSA oppure scaricabile in formato pdf al link:

www.tierschutz.com/heimtiere/hundehandel/augenaufhundekauf.pdf

Maggiori informazioni: tierschutz.com/heimtiere/hundehandel/index.html

Reportage del Kassensturz: <http://www.sf.tv/var/videos.php>